

Novena

dell'Annunciazione-Incarnazione

Terzo giorno: Collaboratori

O Dio vieni a salvarmi

— **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

— **com'era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te Eterno divino Spirito che ci hai portato sulla terra il salvatore delle anime nostre

— **e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama d'infinito amore.**

Lode a te, Eterno Padre, sorgente della vita

— **perché ci hai creati come un prodigio.**

Lode a te, Figlio Gesù Cristo, obbediente fino alla morte

— **perché ci fai risorgere con te.**

Lode a te, Spirito Santo, creatore di armonia,

— **perché ci doni di vivere la vita nuova in Cristo.**

Vieni Spirito Santo,

— **vieni Potenza divina d'Amore, vieni e riempi il mio povero cuore, purificalo, santificalo, fallo tutto tuo. Grazie Signore Gesù.**

Invocazioni a Maria Santissima per la docilità allo Spirito Santo

O purissima Vergine Maria che nella tua profonda umiltà fosti innalzata alla più alta collaborazione con Dio, prega per noi

— **e fa' che il divin Paraclito ci doni la libertà di considerare il nostro nulla.**

O purissima Vergine Maria che accogliendo l'annuncio dell'arcangelo Gabriele divenisti, per opera dello Spirito Santo, vera Madre di Dio, prega per noi

— **e fa' che il divin Paraclito ci faccia vivere nella libertà dei figli di Dio.**

O purissima Vergine Maria che sei stata incoronata regina degli angeli e dei santi, prega per noi

— **e fa' che il divin Paraclito ci sostenga nella lotta contro gli angeli ribelli.**

Atto penitenziale

Signore, che ci chiami a restarti accanto nella tua beata passione; abbi pietà di noi!

Signore pietà

Cristo, che ci scegli nella tua sapienza divina; abbi pietà di noi!

Cristo pietà

Signore, che mandi il tuo Spirito per continuare la missione ricevuta dal Padre; abbi pietà di noi!

Signore pietà

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna

Colletta

Preghiamo

O Dio, sorgente della vera sapienza
che nell'umiltà dell'incarnazione del tuo Cristo
hai manifestato al mondo la tua Potenza divina, donaci,
per intercessione dell'Amabile Madre del Verbo di Dio,
l'umiltà di riconoscerci tue creature
per poter accogliere la sublime chiamata
a collaborare nel tuo disegno di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Invocazione allo Spirito per l'ascolto della Parola

Re celeste, Consolatore,
Spirito della verità, presente in ogni luogo
tu che riempi l'universo.

Tesoro di tutti i beni e sorgente di vita:
vieni, e dimora in noi,
purificaci da ogni peccato
e salva, o Buono, le nostre vite.

Fa' splendere nei nostri cuori,
Sovrano amico degli uomini,
la nitida luce della tua scienza divina
e aprici gli occhi della mente e del cuore
alla comprensione della tua santa volontà.

Amen

Parola di Dio

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 1, 26-28)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Ma 1, 18-21)

Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

Spunti di riflessione

"L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth". Per il compimento del suo disegno d'amore, Dio coinvolge le sue creature e le chiama a collaborare con lui. Per l'annuncio più importante della storia della salvezza sceglie l'arcangelo Gabriele il cui nome significa "Fortezza di Dio". Sappiamo che l'arcangelo Michele, invece, è chiamato a guidare la battaglia contro satana e gli altri angeli ribelli e il suo nome significa: "Chi-è-come-Dio". Sembrerebbe più appropriato chiamare "Fortezza-di-Dio" il principe delle milizie celesti, invece... Certamente non è un errore, bensì un insegnamento vitale: Chi è come Dio? Nessuno! C'è un solo Creatore, Padre, Figlio e Spirito Santo, e tutto il resto è creatura. Anche gli angeli sono creature, compreso Lucifero; pur nella sua splendente bellezza che lo avvicinava moltissimo alla bellezza di Dio (Lucifero infatti significa "Portatore di luce") è una creatura. Questa semplice verità, se si è presi dalla superbia, viene rifiutata e ci si considera Dio in antagonismo con l'unico Dio, il Creatore onnipotente; si diventa così diavoli portatori di tenebra, di menzogna, di divisione e di ogni male. Ecco perché la vittoria sul diavolo la si ottiene proclamando la verità: "Chi è come Dio?"

Considerando che "Forza di Dio" è colui che porta l'annuncio, comprendiamo che la forza divina, la realtà più potente risiede nell'annuncio del Vangelo e solo la persona umile, come Maria è in grado di accoglierlo nella propria vita e lasciarlo fruttificare.

Anche il giusto Giuseppe, suo sposo, proprio perché umile, si è lasciato guidare da Dio attraverso la collaborazione di un angelo apparsogli in sogno, ed è divenuto pronto collaboratore e custode a servizio del grande disegno di Dio dell'incarnazione.

Ora lo Spirito Santo chiede anche a noi di divenire sui docili strumenti a servizio del trionfo di Dio nella salvezza e santificazione delle anime riscattate a caro prezzo dal sacrificio redentore di Gesù. La via per giungere e dimorare nel sacro Cuore di Gesù ce la insegna il cuore immacolato di Maria: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva" (Lc 1,46ss).

Dagli scritti della povera anima

10 - 7 - 1966 Mattina, ore 5. L'anima è molto presa.

O mio Dio e mio Signore, tu sai tutto, io non so niente. Tu vedi tutto, io non vedo niente. Tu puoi tutto, io non posso niente. Tu possiedi tutto, io non possiedo niente. Ma è meglio che sia così... perché altrimenti chissà che cattivo uso ne farei, mentre invece così... O Dio! O Figlio di Dio! O divino Spirito! O divina invasione! Io ti adoro! L'anima è fortemente posseduta per circa mezz'ora, quindi la dolcissima voce del suo adorato Signore le dice: **Le mie opere si compiono da sé e non c'è per nulla bisogno di qualsiasi altro aiuto... ma è ancora opera del mio amore l'aver affidato a te la grande missione di far conoscere alla mia Chiesa il mio desiderio che venga posto in grande onore il culto giustamente dovuto allo Spirito Santo. Spirito di verità, di giustizia e di eterna carità nel Padre e nel Figlio.**

7-8-1966 **Non temere... le opere di Dio non le compiono le creature, ma Dio stesso. Ed è per questo che la mia scelta cade dove maggiormente il mio Cuore si sente inclinato... e non certo per merito della creatura, ma perché così è di mio gradimento. Però, ciò che io attendo poi da tale anima si è una corrispondenza generosa e totale ad ogni esigenza del mio gratuito amore.**

Atto di donazione e di Consacrazione allo Spirito Santo

“O Dio... O Potenza Divina d'Amore, io per prima Ti adoro... Ti amo...
Tutta a Te mi consacro! Tutta... e per sempre!
O Dio... mio Dio... o Potenza Divina d'Amore, io Ti adoro! Ti amo!
A Te tutta mi dono...
O Divina invasione, eccomi tra le tue braccia...
fa di me quello che vuoi.
O Dio... O Triade deliziosissima, io Ti amo.
O Paradiso... o delizie sempiterni, o cieli immensi... infiniti...
o creature tutte, opera della Potenza Divina d'Amore...
cantate... cantiamo, amate... amiamo... la Potenza Divina d'Amore...
O Immacolata... o eccelsa... ineffabile, sublime creatura
della Potenza Divina d'Amore
oh quanto sei grande... quanto sei sublime...
Tu sei la creatura più eccelsa
Tu vivi in seno ai Tre
nel gaudio della Potenza Divina d'Amore,
dell'Eterno divino Spirito...
Oh, cantiamo e adoriamo,
il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
O Gesù Cristo, Figlio di Dio, Verbo del Padre,
generato negli ardori dello Spirito Santo,
eccomi adunque, finalmente,
anche tra le tue braccia...
presso il tuo Cuore...”

Rosario dello Spirito Santo

per il **terzo giorno** della novena
all'Annunciazione-Incarnazione
- Collaboratori -

INIZIO

- O Dio vieni a salvarmi
Signore, vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

- Si enuncia il mistero e si medita per qualche istante in silenzio

- Padre nostro...
Ave Maria...

Poi per sette volte si dice:

Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore

Si conclude il mistero con:

- Gloria al Padre...

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, eterno divino Spirito
che ci hai portato sulla terra il salvatore delle anime nostre
e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama di infinito amore

Primo mistero: Gesù sceglie per mezzo dello Spirito Santo i suoi collaboratori.

Dagli atti degli Apostoli (1,1s)

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Secondo mistero: Il frutto da portare nel mondo viene dalla chiamata di Gesù: solo nello Spirito Santo Amore possiamo rispondere efficacemente.

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,16s)

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Terzo mistero: Gesù risorto inviando lo Spirito Santo ci coinvolge nella sua stessa missione di riconciliazione.

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Quarto mistero: Per collaborare alla salvezza è necessario seguire Cristo illuminati e sorretti dallo Spirito Santo.

Dagli scritti della *povera anima* (10 - 9 - 1964)

Durante la S. Messa l'anima è oggetto di una intensissima attrazione da parte del suo adorato Signore, che la rende come affissata in Lui. Dopo la S. Comunione l'azione si fa ancora più potente, imprimendo nell'anima un grandissimo bisogno e desiderio di quel Gesù che già possiede.

A un certo momento la solita voce dice: **Io ti ho amata e ti amo... per questo ti ho scelta!** Nel frattempo una corrente di amore si forma tra l'Ospite Divino e la povera anima, che, conoscendo la propria miseria e indegnità, rivolgendosi al suo Signore Gesù gli dice: *"Anche il Confessore mi ha detto che vi sono tante altre anime più degne di me. Perché dunque non andate da quelle?"*. Ma la risposta è: **Le tue indegnità non mi fanno ostacolo. A me basta che tu mi segua con fedeltà.**

Sai cosa voglia dire seguire Cristo? A queste parole, l'anima riflette e poi risponde: *"No, Signore mio, proprio no, perché io sono una povera creatura che non capisce niente"*. Ma la voce allora: **Seguire Cristo vuol dire, lasciare tutto e tutti... e te stessa... Poi entrare nei miei disegni seguendo sempre le attrattive della mia grazia.**

Quinto mistero: Gesù vuole aver bisogno di noi per il compimento dei suoi disegni.

Dagli scritti della *povera anima* (16 - 5 - 1964)

Credimi, io ho bisogno dell'anima tua per il compimento dei miei disegni, che ora a te rimangono ancora ignoti. Tu lo sai con quanta predilezione ti ho portata fin qui! Quante volte l'anima tua ha riposato nel mio Cuore! Ora ti attendo per nuove vie, sempre vie d'amore, ma che ti costeranno tante sofferenze... Ma è necessario che avvenga così! Perché solo per questa via giungerai dove io ti attendo. Però, ricordati sempre che nel mio Cuore ci sarà un rifugio per ogni pena.

Sesto mistero: Collaborare nello Spirito Santo con Gesù per il pieno compimento del disegno del Padre richiede umiltà e dedizione.

Dagli scritti della *povera anima* (18 - 8 - 1968)

Dopo la S. Comunione l'anima improvvisamente viene fortemente avvinta da una misteriosa forza. Mentre il Dio d'amore, Cristo, mio unico Bene, è ancora realmente presente nell'anima mia la già nota voce misteriosa dice alla piccola creatura: **Le opere di Dio si compiono da sé... Ciò che la piccola creatura deve fare: Nascondersi e avvolgersi nel proprio nulla... non cercando e non bramando altro che la sola maggior gloria di Dio, nel pieno compimento dei suoi disegni.** Subito dopo udito ciò, l'anima, in preda ad un forte gaudio, non si comprende e non si contiene più ed esce in un grido: *O Divino Spirito dell'eterna carità del nostro Dio d'amore... vieni, discendi! Tu solo puoi condurre le cose a buon termine e secondo i decreti della divina Sapienza! Vergine Immacolata, Addolorata, intercedi per me affinché la mia anima non si smarrisca per vie d'inganno! Cuore Santissimo di Gesù, Salvami!*

Settimo mistero: Rendere onore allo Spirito Santo è il mezzo per far comprendere l'amore di Dio manifestatosi nel Cuore di Gesù

Dagli scritti della *povera anima* (28-12-1965)

Potrei fare da solo, ma invece voglio avere bisogno di te. Gli uomini non vogliono comprendere il mio amore che in tanti modi ho loro manifestato... che cosa potrei io ancora escogitare per raggiungere il loro cuore? *"Signore voi siete infinitamente misericordioso... voi potete tutto... abbiate ancora compassione dell'umanità!"*. Ebbene, allora sii tu depositaria del nuovo mezzo di cui intendo servirmi e che non sarà che il complemento del culto dovuto al mio Sacro Cuore e la manifestazione più ardente del mio infinito amore. Sì, ancora una volta, non mi voglio stancare degli uomini. Essi però, e in primo luogo la mia Chiesa, siano aperti a questo mio nuovo messaggio e rendano all'Eterno divino Spirito quell'onore che giustamente Gli è dovuto e che finora non Gli è stato completamente reso.

Si può concludere con le litanie dello Spirito Santo e l'Atto di donazione e consacrazione allo Spirito Santo